

Parre
Giochi e archeologia a merenda

Quattro appuntamenti con l'«Archeologia a merenda» al museo Parra Oppidum di Parre (piazza San Rocco): giochi e attività per bambini, per imparare divertendosi. Primo appuntamento domani con «L'archeologo pasticciere». Inizio ore 15.30, costo 5 euro (merenda compresa). Info: biblioteca@comune.parre.bg.it, tel. 035.702600.

per i bambini
Teatro, avventure
e meraviglie
Poker di proposte



Viaggio
Avventura, paura, coraggio, scoperta, meraviglia, condivisione: sono queste le parole che Tiziano Manzini (foto) attribuisce al viaggio emotivo di «Tutti al mare», perché ciò che andrà in scena sarà un'avventura vera e propria

I bambini a volte possono superare in coraggio e astuzia i grandi. È il messaggio implicito di «Jake e il fagiolo magico», che domani alle 16 apre il sipario del fitto weekend in materia di teatro per famiglie. Lo spettacolo portato in scena dalla compagnia teatrale «La Baracca Testoni» all'interno della rassegna Volateatro, per bambini da 3 a 8 anni, ripercorre la fiaba dei legumi fatati che portano nel «mondo di sopra», dove tutto è più grande, più bello ma anche più pericoloso. Domenica altre tre proposte, tutte in città. Doppio appuntamento, alle 10.45 e alle 16.30, al Teatro San Giorgio con «Pulcino cerca casa» (12- 36 mesi), produzione del Teatro Prova per la rassegna Giocarteatro. Sempre alle 16.30, per «Il Teatro delle Meraviglie», Pandemonium ripropone all'auditorium del centro sociale di Loreto «Tutti al mare!» (dai 3 anni). Lo spettacolo dà vita a una dimensione interattiva grazie alla quale i bambini diventano protagonisti e si immedesimano nei personaggi e negli ambienti, ovviamente marini. Ultimo appuntamento alle 17 con la rassegna «I teatri dei bambini» all'Auditorium di Piazza della Libertà: Luna e Gnac con «Pam! Parole e matita» (dai 3 anni). Adele e Berta si ritrovano catapultate per magia all'interno del libro che contiene tutte le parole: il vocabolario. Ne capiranno la potenza attraverso filastrocche e giochi di parole.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roncobello
Fondo, il Trofeo Nikolajewka



Ricordo degli alpini della Campagna di Russia, domenica, in Alta Valbrenbana. Si tiene il 44° Trofeo Nikolajewka di sci nordico. Ritrovo alle 9 alla pista di fondo di Roncobello. Chi sale più rapidamente vince.

per la creatività
«Art Break»
alla Gamec
per i più piccoli



Sogni d'oro
Il primo laboratorio dal titolo «Sogni d'oro» si terrà mercoledì. Figure misteriose, personaggi curiosi e fantasmi: i sogni associano immagini e luoghi distanti, associazioni che diventano codici simbolici nell'arte contemporanea

Toccare l'arte con mano è possibile grazie ai laboratori pomeridiani di Art Break, pensati per bambini dai 5 agli 11 anni dai Servizi Educativi del museo cittadino d'arte contemporanea Gamec. Curati dall'educatrice Raffaella Ferrari, in programma dal 14 gennaio al 25 febbraio, gli incontri condurranno i giovanissimi visitatori alla scoperta della Collezione permanente, coinvolgendoli poi nella produzione di manufatti, elaborati e performance. Il primo appuntamento sarà intitolato «Sogni d'oro» e, partendo dalle opere di Savinio, Baj, Matta e Sutherland, accosterà i bambini al tema del sogno per creare le proprie rappresentazioni fantastiche. Figure misteriose, nebulose colorate, personaggi oscuri e curiosi fantasmi: i sogni associano immagini, persone e luoghi distanti, associazioni che diventano codici simbolici nell'arte contemporanea. Ogni appuntamento, della durata di due ore — dalle 16.45 alle 18.45 —, si tiene di mercoledì. L'iniziativa, a numero chiuso con un massimo di venti adesioni, ha un costo di 8 euro per ciascun laboratorio che verrà attivato soltanto al raggiungimento di 7 iscritti (ma sono previsti anche abbonamenti a sette laboratori per 50 euro e a quattro laboratori per 28 euro). L'iscrizione è obbligatoria. Per maggiori informazioni chiamare il numero telefonico 035.270272 (int. 424) o scrivere a servizieducativi@gamec.it. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Albino
Mercato agricolo a filiera corta

Il «Mercato agricolo e non solo», per l'inverno, si è trasferito ad Albino. Raccoglie aziende agricole che amano definirsi «del territorio» con i loro formaggi, vini olio, frutta e verdura, miele, farine: prodotti «a filiera corta». Appuntamento nel piazzale del Comune domani dalle 8.30 alle 12.30; alle 11 vin brulé e succo di mela caldo.

per la stagione bianca
Sci, poche piste
aperte. Ci si
consola con il fondo



Foppolo
L'immagine della webcam di BremboSki.it alle 16.55 di ieri con vista sui Monti Toro Montebello e Valgussera. Il meteo purtroppo non è favorevole per gli appassionati del circo bianco: si prevede un fine settimana «primaverile»

Dicono sarà un weekend primaverile. Primule e caldino. Neve ce n'è poca, gli operatori incrociano le dita e sperano che il freddo torni il prima possibile. Portasse anche qualche fiocco, sarebbe il massimo. Volendo, comunque, sciare si può. A Colere, dove gli impianti dopo qualche giorno di chiusura per ripristino piste riaprono domani, da 1.800 a 2.200 la «moquette» è naturale, una rarità in questo inverno di cannoni a tutta forza. Nel fine settimana aprirà anche la pista che porta in paese, almeno fino all'intermedio, e domenica sulla Vilminore si disputerà una gara della Fisi provinciale. I vicini di seggiovia, Lizzola, garantiscono l'apertura di un'unica pista, quella che porta al rifugio Due Baite (più su vanno solo gli escursionisti) e si consolano con il fondo. L'anello a Valbondione va alla grande, così come quello a Schilpario. Aperto anche quello alla Spessa di Clusone (è, tra l'altro, a offerta libera). Sul Monte Pora è quasi tutto fermo: funzionano solo la seggiovia e il tappeto del Pian del Termen e la biposto Valzelli. Per chi inizia, al Passo della Presolana è aperto il campo scuola e lo skilift. Altra valle, alta preziosissima neve. A Foppolo si scia su Montebello e Valgussera. A Carona è aperta la Carisole, mentre a San Simone va la metà degli impianti. Off Piazzatorre, a Valtorta bisogna salire ai Piani di Bobbio per fare qualche discesa.

Maddalena Berbenni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabbio di Dalmine
«Caminada inturen al campanel»

Una corsa non competitiva subito dopo le feste, per smaltire panettone e affini. L'occasione viene offerta, domenica, dalla 34esima «Caminada inturen al campanel de Sabe», a Sabbio di Dalmine. Ritrovo alle 7.30 all'oratorio. Quattro percorsi disponibili, da 6, 12, 17 e 20 km. Info: edoardo.pagani1@virgilio.it, tel.: 339.3359148.

sentieri d'autore
Salire alla Forcella
dei Solitari
e toccare il cielo



In vetta
La forcella dei Solitari si nasconde tra le cime che caratterizzano la catena Resegone - Corna Camozzera. Il calcare è Dolomia principale e offre quelle inconfondibili forme dirupate che aggiungono potenza a un magnifico paesaggio

Brumano (911 metri), comune più a nord della Valle Imagna, è terra di confine, invito a esplorazioni prealpine tra foreste, formazioni calcaree e una magnifica visione vasta dell'andare oltre. Tra le cime si trova la forcella dei Solitari (1667 metri). Dal cimitero, prima con segnavia 576 e i le indicazioni per il rifugio Resegone (1265 metri), si va in direzione sud verso il passo La Porta e quando da casa Emma il sentiero incrocia il bivio per il rifugio, si piega a nord. Dopo il rifugio la salita ai Solitari (segnavia 590) ci mette su una bella traccia selvaggia tra aghifoglie e latifoglie, tra radure e balconi panoramici di grande intensità. Il paesaggio pare attendere il viandante inebriato. Si perde il senso del tempo, qui, perciò quando si arriva alla Forcella dei Solitari, dove due grandi formazioni di calcare dolomitico si «guardano», costringendo lo sguardo a rimbalzare verso le Alpi occidentali e il Monte Rosa, poi giù su Lecco e i suoi specchi d'acqua, quindi sulle creste del Resegone e ovunque dalle Alpi svizzere alla Pianura Padana, abbiamo scoperto un piccolo tesoro. Seguendo il segnavia 571 (direzione La Passata) per un vertiginoso quarto, troviamo il sentiero 589 in ripida discesa su Brumano, che sbucca proprio davanti a casa Emma. Un'escursione indimenticabile, che conduce in luoghi interiori e negli spazi inesplorati della mente.

Davide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sapori e aromi, a tavola bendati per rieducare i sensi
Scuola per buongustai a Palazzo Asnenga di Bolgare. Come valutare un buon piatto e un buon vino

Info
● Per prenotazioni e notizie sul menù consultare il sito: mikichef.it info.mikichef@gmail.com, tel. 035.843750

Assaggiare il cibo bendati per concentrarsi su sapori e profumi, sfiorarlo con le dita, ascoltare la musica che si spande da ogni portata. E poi godersi la poesia visiva dell'impiattamento. Un viaggio nel gusto attraverso i cinque sensi, senza tralasciare la componente scientifica che ci sta dietro: è l'ambiziosa proposta che Miki Chef, al secolo Michele Fiorito, ha pensato di imbandire per i buongustai (e gli aspiranti tali) attraverso le cene sensoriali ospitate dal seicentesco Palazzo Asnenga, nell'omonima via di Bolgare. Prima di mettersi a tavola,



Alimentazione
Il salone di Palazzo Asnenga dove Beppe Sironi, esperto Panel Leader e assaggiatore Onav e Beer Master III Cervoiser rieduca gli aspiranti buongustai

una breve introduzione per apprendere semplici nozioni di educazione alimentare e pillole di storia. A seguire, la cena, accompagnata da piccoli esperimenti che uniscono il sapere scientifico alle informazioni più intuitive e istintive che trasmettono i sensi quando si assaggia una pietanza. In questa fase i comensali saranno accompagnati da Beppe Tironi — esperto Panel Leader, assaggiatore Onav e Beer Master III Cervoiser (nonché ingegnere) — in una sorta di rieducazione dei sensi: «Un pasto — spiega Tironi —, per risultare gradito, equilibrato e piacevole, deve

essere preparato bilanciando i sapori: salato, amaro, acido e dolce, tenendo conto della cosiddetta catena degli smorzamenti dei sapori. Scopriremo così che a un piatto di bresaola, rucola e limone sarebbe più opportuno accostare un cucchiaino di zucchero che non del formaggio grana». Si imparerà così a valutare in maniera più consapevole un buon piatto, un buon vino o una buona birra. Primo appuntamento venerdì 23 gennaio (alle 20), e poi ogni terzo venerdì del mese. È gradita la prenotazione.

Fabio Cuminetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA